Parlamento europeo
2019-2024

Commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

2023/2129(DEC)

24.1.2024

PARERE

della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2021, sezione III – Commissione
(2023/2129(DEC))

Relatore per parere: Tomáš Zdechovský

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. osserva che la Corte dei conti (la "Corte") ha controllato settori di spesa comprendenti varie politiche connesse alla migrazione e alla gestione delle frontiere (rubrica 4) e alla sicurezza e alla difesa (rubrica 5);

2. osserva che per i settori di spesa connessi alla migrazione e alla gestione delle frontiere, alla sicurezza e alla difesa, la Corte ha esaminato un campione di 23 operazioni nell'ambito delle rubriche 4 e 5; prende atto della spiegazione fornita dalla Corte, secondo cui l'ambito di applicazione dell'audit non intendeva essere rappresentativo di tali rubriche, ma ha comunque contribuito alla sua dichiarazione di affidabilità; ribadisce l'invito del Parlamento a eseguire l'audit in modo da consentire il calcolo del livello di errore stimato;

3. prende atto con preoccupazione che 11 delle 23 operazioni esaminate dalla Corte contenevano errori quantificabili che hanno avuto un'incidenza finanziaria sugli importi imputati al bilancio dell'Unione; sottolinea che tali casi possono avere un impatto reputazionale negativo;

4. rileva che gli Stati membri hanno accelerato l'attuazione dei rispettivi programmi nazionali nel 2022; è preoccupato per il fatto che importi significativi non sono ancora stati erogati sia per il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF) (26 %) sia per il Fondo sicurezza interna (ISF) (33 %), rilevando al contempo che i finanziamenti per il periodo 2014-2020 devono essere spesi entro giugno 2024; esorta la Commissione a intensificare gli sforzi per aiutare gli Stati membri ad attuare efficacemente i rispettivi programmi nazionali;

5. rileva che la Commissione non si è avvalsa pienamente delle sue prerogative in quanto custode dei trattati per garantire che la Romania e la Bulgaria siano accettate nello spazio Schengen, nonostante entrambi i paesi soddisfino, fin dal 2011, tutte le condizioni per essere membri a pieno titolo dello spazio Schengen;

6. deplora la prassi della Commissione di fornire al Parlamento una quantità spesso molto limitata di informazioni sull'attuazione della legislazione dell'UE; invita la Commissione a essere più proattiva per quanto riguarda la pubblicazione di tali statistiche, al fine di dimostrare che le politiche sono necessarie e proporzionate al conseguimento del loro obiettivo;

7. prende atto delle rapide azioni della DG HOME in seguito all'aggressione russa, in particolare la tempestiva elaborazione di una decisione sull'attivazione per la prima volta della direttiva sulla protezione temporanea;

8. osserva che il numero di arrivi non documentati alle frontiere esterne continua ad aumentare rispetto all'anno precedente; prende atto delle azioni della DG HOME, da un lato, volte a creare partenariati contro le reti della tratta di esseri umani per sostenere gli

Stati membri nelle ricollocazioni e in altri meccanismi di trasferimento, nel miglioramento delle procedure di asilo e di rimpatrio rapide ed efficaci, come quelle correlate alla politica dell'UE in materia di visti e alla cooperazione bilaterale, e, dall'altro, delle azioni per promuovere le politiche di integrazione per i cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente; invita la Commissione a continuare a lavorare a una strategia per rimpatri più efficaci nel pieno rispetto della Carta dei diritti fondamentali e dei diritti umani di coloro che arrivano nell'UE; invita inoltre la Commissione a continuare ad ampliare la sua cooperazione esterna in materia di migrazione e asilo, nel rispetto dell'articolo 218 TFUE, nonché a promuovere politiche di integrazione per i cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente, con il sostegno dell'AMIF;

9. esorta la Commissione ad aumentare la trasparenza e responsabilità della programmazione e dell'attuazione dei fondi per gli affari interni nei paesi terzi e dei finanziamenti nel quadro dell'NDICI, ad esempio in paesi come la Tunisia e la Libia; invita la Commissione a creare un quadro d'insieme pubblicamente disponibile di tutte le spese connesse alla migrazione nei paesi terzi ed esorta a effettuare valutazioni d'impatto ex ante sui diritti umani delle spese connesse alla migrazione nei paesi terzi e a comunicare tali valutazioni al Parlamento ove richiesto dalle norme;

10. prende atto del costante sostegno della DG JUST alla politica della Commissione per la difesa dello Stato di diritto nell'Unione, in particolare l'edizione annuale del quadro di valutazione UE della giustizia e la terza relazione annuale sullo Stato di diritto, che per la prima volta hanno formulato raccomandazioni destinate agli Stati membri. incoraggia la Commissione a controllare attentamente l'effettivo seguito dato alle raccomandazioni destinate agli Stati membri interessati e ad agire qualora non vengano adottate misure adeguate a livello nazionale per affrontare i problemi esistenti;

11. prende atto con preoccupazione della relazione speciale della Mediatrice europea sul tempo impiegato dalla Commissione per trattare le richieste di accesso del pubblico ai documenti, in cui si sottolinea che nell'85 % dei casi la Commissione non tratta le domande di conferma entro i termini legali; invita la Commissione ad affrontare con urgenza la questione e a rispettare il regolamento (CE) n. 1049/2001 relativo all'accesso del pubblico ai documenti, presupposto fondamentale per la trasparenza e la fiducia del pubblico nei confronti della Commissione; ricorda che nel 2022 la Mediatrice ha esortato la Commissione a trattare con maggiore coerenza le richieste di accesso ai documenti riguardanti i fondi dell'UE per la ripresa e a spiegare meglio le sue motivazioni qualora decida di non divulgare le informazioni richieste[1] e che la Mediatrice ha avviato un'indagine sul rifiuto della Commissione di concedere l'accesso del pubblico ai documenti relativi alla sua proposta di regolamento sullo spazio europeo dei dati sanitari[2];

12. si rammarica fortemente che la Commissione non abbia adottato misure di esecuzione e non abbia assicurato un seguito legislativo alla raccomandazione del Parlamento, in particolare alla raccomandazione del 15 giugno 2023 al Consiglio e alla Commissione relativa all'indagine sulle denunce di infrazione e di cattiva amministrazione nell'applicazione del diritto dell'Unione per quanto riguarda l'uso di Pegasus e di spyware di sorveglianza equivalenti; invita la Commissione a rispettare il principio di

[1] https://www.ombudsman.europa.eu/it/news-document/it/163567.
[2] https://www.ombudsman.europa.eu/it/case/it/62762.

leale cooperazione tra le istituzioni dell'Unione e ad adempiere gli obblighi stabiliti nell'accordo quadro e nell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio";

13. esprime profonda preoccupazione per le rivelazioni sui conflitti di interesse che vedono coinvolti funzionari di alto livello della Commissione e per il ricorso a una campagna pubblicitaria su X relativa al regolamento sugli abusi sessuali su minori; invita la Commissione a pubblicare tutti i documenti richiesti dal Parlamento e a garantire piena trasparenza su questo caso.

ALLEGATO: ENTITÀ O PERSONE
DA CUI IL RELATORE PER PARERE HA RICEVUTO CONTRIBUTI

Il relatore per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver ricevuto alcun contributo da entità o persone da menzionare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	23.1.2024
Esito della votazione finale	+: 42 –: 13 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Magdalena Adamowicz, Abir Al-Sahlani, Katarina Barley, Pietro Bartolo, Theresa Bielowski, Patrick Breyer, Saskia Bricmont, Jorge Buxadé Villalba, Damien Carême, Patricia Chagnon, Lena Düpont, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Cornelia Ernst, Nicolaus Fest, Maria Grapini, Sylvie Guillaume, Andrzej Halicki, Evin Incir, Sophia in ‘t Veld, Patryk Jaki, Marina Kaljurand, Assita Kanko, Łukasz Kohut, Moritz Körner, Alice Kuhnke, Jeroen Lenaers, Juan Fernando López Aguilar, Erik Marquardt, Javier Moreno Sánchez, Maite Pagazaurtundúa, Diana Riba i Giner, Isabel Santos, Birgit Sippel, Vincenzo Sofo, Tineke Strik, Jana Toom, Milan Uhrík, Tom Vandendriessche, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Elena Yoncheva, Javier Zarzalejos
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Cyrus Engerer, José Gusmão, Beata Kempa, Leopoldo López Gil, Janina Ochojska, Anne-Sophie Pelletier, Bergur Løkke Rasmussen, Róża Thun und Hohenstein, Maria Walsh, Tomáš Zdechovský
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Andrus Ansip, Hildegard Bentele, Maria da Graça Carvalho, Marisa Matias, Caroline Nagtegaal

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

42	+
PPE	Magdalena Adamowicz, Hildegard Bentele, Maria da Graça Carvalho, Lena Düpont, Andrzej Halicki, Jeroen Lenaers, Leopoldo López Gil, Janina Ochojska, Elissavet Vozemberg-Vrionidi, Maria Walsh, Javier Zarzalejos, Tomáš Zdechovský
Renew	Abir Al-Sahlani, Andrus Ansip, Lucia Ďuriš Nicholsonová, Sophia in 't Veld, Moritz Körner, Caroline Nagtegaal, Maite Pagazaurtundúa, Bergur Løkke Rasmussen, Róża Thun und Hohenstein, Jana Toom
S&D	Katarina Barley, Pietro Bartolo, Theresa Bielowski, Cyrus Engerer, Maria Grapini, Sylvie Guillaume, Evin Incir, Marina Kaljurand, Łukasz Kohut, Juan Fernando López Aguilar, Javier Moreno Sánchez, Isabel Santos, Birgit Sippel, Elena Yoncheva
Verts/ALE	Saskia Bricmont, Damien Carême, Alice Kuhnke, Erik Marquardt, Diana Riba i Giner, Tineke Strik

13	-
ECR	Jorge Buxadé Villalba, Patryk Jaki, Assita Kanko, Beata Kempa, Vincenzo Sofo
ID	Patricia Chagnon, Nicolaus Fest, Tom Vandendriessche
NI	Milan Uhrík
The Left	Cornelia Ernst, José Gusmão, Marisa Matias, Anne-Sophie Pelletier

1	0
Verts/ALE	Patrick Breyer

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti